

*Conferenza dei Presidenti
delle Regioni e delle Province autonome*

**CENTO GIORNI PER LA RIFORMA DELLE REGIONI
PROPOSTE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE
REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

Bologna, 28 aprile 1994

La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nel corso della campagna elettorale ha presentato un Manifesto in cui sono formulate due proposte di fondo:

- 1) *Passare dalle parole ai fatti*, avviando, anche sulla scorta del documento approvato dalla Commissione Bicamerale, la riforma costituzionale, nel piu' stretto rispetto delle regole della legalita' democratica, con la piu' ampia partecipazione del Popolo alle scelte ed il coinvolgimento delle Autonomie regionali e locali e che, comunque, salvaguardi l'identita' storica delle Comunita' regionali. Tale riforma costituzionale va incardinata subito in uno dei rami del Parlamento con un disegno di legge che contenga la modifica della forma di governo regionale e la previsione di una vera Camera delle **Regioni**;
- 2) Realizzare le seguenti ed essenziali misure di riforma nei **primi cento giorni** della nuova legislatura: a) **riforma elettorale dei Consigli regionali in senso maggioritario**, secondo la volonta' popolare espressa nel Referendum dello scorso anno e le linee ispiratrici del documento approvato dalle Regioni nell'ottobre del 1993; b) **riforma della finanza regionale**, sulla base dei principi di autonomia impositiva e finanziaria e di riequilibrio verso le aree deboli; c) **riforma dei rapporti tra Stato e Regioni**, facendo della Conferenza Stato-Regioni la sede autorevole di assunzione delle decisioni strategiche sulle materie di comune interesse.

Oggi, dopo le elezioni del 27-28 marzo, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni riconferma quelle proposte.

E' evidente che dopo la riforma dei sistemi elettorali di Comuni, Province, Camera e Senato, nell'avvicinarsi della scadenza della legislatura regionale, la priorit  assoluta e' costituita dalla definizione delle nuove regole per la elezione dei Consigli regionali. L'anomalia della sopravvivenza del sistema preferenziale e proporzionale puro solo per le Regioni pone tale urgenza.

Da qui la richiesta della Conferenza dei Presidenti delle Regioni di approvare la nuova legge elettorale al piu' presto possibile. E da qui la volonta' e la richiesta della Conferenza di votare con le nuove regole in modo da consentire un rinnovamento delle rappresentanze regionali e una forte valorizzazione delle Regioni come partecipi del processo della riforma istituzionale.

La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome d'Italia chiede, per illustrare le proposte indicate, di essere ricevuta dal **Presidente della Repubblica** quale supremo garante del corretto svolgimento della vita delle istituzioni.

La Conferenza inviera' il presente documento ai **Presidenti della Camera e del Senato**.

La Conferenza sottoporra' all'attenzione del **Presidente del Consiglio** incaricato, per il programma che dovra' presentare alle Camere, i contenuti del presente documento e in particolare l'esigenza primaria di rendere coerente il sistema elettorale delle Regioni alla volonta' referendaria.

La Conferenza infine invita i **Gruppi parlamentari** a pronunciarsi sulle proposte qui formulate.